

UNA FESTA TRA STORIA E LEGGENDA...

Fin dall'alto Medioevo i nostri antenati milanesi erano soliti celebrare una tradizione leggendaria, nata dal mai sopito orgoglio civico, che vedeva in S. Barnaba il fondatore della Chiesa locale e l'iniziatore del processo di cristianizzazione della città.

Secondo la tradizione popolare S. Barnaba, ebreo di Cipro, discepolo e compagno dell'altro padre della Chiesa S. Paolo, nel Marzo del 52 d.C. iniziò il suo apostolato in uno dei "suburbi" di Milano, presso la zona di S. Eustorgio: un giorno, attraversando le vie della città reggendo la croce, fece cadere al suolo gli idoli ed i simboli pagani fino a quel momento venerati dagli abitanti ed al termine della straordinaria processione che finì nel borgo di Porta Orientale (oggi Porta Venezia), S. Barnaba conficcò la Croce in una pietra che diventò un'importante reliquia sopra la quale verrà poi edificata la chiesa di S. Dionigi.

La chiesa resse molti anni ma in epoca illuminista, nel 1783, venne distrutta per far posto ai Giardini Pubblici ed i milanesi trasferirono le antiche reliquie nella chiesa di S. Maria del Paradiso presso Porta Vigentina e con esse si trasferì anche la vecchia festa tradizionale dei fiori che continuò con alterne vicende lungo i bastioni tra Porta Vigentina e Porta Romana.

Anche nel luogo dove iniziò il cammino del santo evangelizzatore, nei pressi di S. Eustorgio, venne costruita una chiesa a lui dedicata ed in parte distrutta nel XVII secolo e, sempre da queste vicende, nacque la consuetudine, una specie di "rito ambrosiano", secondo la quale i nuovi arcivescovi di Milano devono iniziare il loro itinerario cittadino partendo dalla chiesa di S. Eustorgio.

Fin qui l'aspetto che possiamo definire "storicizzato" della festa. Osservando però gli elementi costitutivi della storia se ne intravedono altri significati più reconditi che hanno fatto sì che la tradizione sia durata per tanto tempo ed abbia dato vita anche ad un vecchio proverbio: "Tredesin, trona la rondena al sò nid".

Il plenilunio di Marzo (giorno 13) è una data magica per tutta la cultura arcaica europea: è l'antico equinozio, proprio come S. Lucia (altro giorno 13) era l'antico solstizio. E' la ripresa del ciclo vitale della natura che libera le energie nascoste rappresentate dal colore dei fiori e Marzo, dedicato a Marte dio della vegetazione ancor prima che della guerra, suggella il passaggio dal vecchio al nuovo.

In questo quadro il cristianesimo si integra con antichi culti pagani sentiti e praticati dalla popolazione i cui simboli rimangono a ricordarci le origini: Barnaba è anche un eroe mitico che conquista un nuovo territorio col legno della croce, il legno che ricorda il bastone primordiale elemento magico che mette in contatto con il fuoco, l'acqua e la fertilità.

Il cristianesimo apre una nuova era di valorizzazione della persona umana che si trova, però, in contatto simbiotico con la natura con la quale deve fare sempre i conti. E noi vorremmo pensare la tradizione dei fiori sui Bastioni collegata ad altri "fiori", come la siepe di biancospini di Via Andegari che cingeva l'antichissimo perimetro della Milano celtica, anche come augurio di una forza vitale ed una rinascita sempre attuali.

Milano



Comune
di Milano
Consiglio
di Zona 5



Con il Patrocinio e il contributo di:

Milano



Comune
di Milano
Turismo, Marketing
Territoriale, Identità

EL TREDESIN DE MARZ

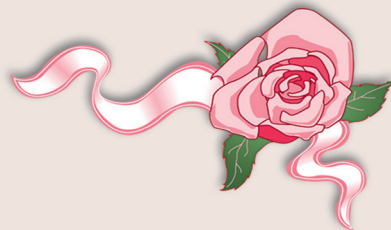
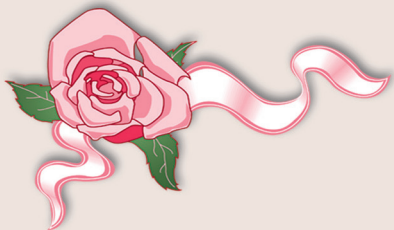


guida alla tradizione della festa tra storia e leggenda

Milano, 16 Marzo 2008

Milan, sedes de Mars 2008





PROGRAMMA FESTA DEL TREDESIN DE MARZ 2008

SABATO 15 MARZO 2008

- Ore 21.00 - **Teatro S. Andrea** - Via Crema
“**FIORI E VALZER**” Concerto di musiche viennesi
- Presentazione del libro “**LE FESTE DEL POPOLO MILANESE**”
di Raffaele Nobile.

DOMENICA 16 MARZO 2008

- Ore 10.00 - Inizio manifestazione con **bancarelle** e **MERCATO DEI FIORI**
lungo le vie del quartiere, Via Crema – Via Piacenza – Via Giulio Romano.
- **LABORATORI CREATIVI PER BAMBINI** per tutta la giornata
a cura dell’Ass. Isolachenoncè e di Agesci, dislocati presso la sede
dell’Ass. **Isolachenoncè Via S. Rocco, 11** e presso “**Area Bimbi**”
Via Crema (Piazzale Chiesa di S. Andrea).
- Ore 11.00 - **P.le Buozzi**
EVENTI CULTURALI LEGATI ALLA TRADIZIONE MENEGHINA.
- Ore 11.00 - **Area Bimbi** – Via Crema fronte Chiesa S. Andrea
SPETTACOLO TEATRALE PER BAMBINI,
in caso di maltempo presso il Teatro S. Andrea.
- Ore 14.30 - **Via Crema** – Fronte Chiesa S. Andrea
MUSICA DELLA TRADIZIONE POPOLARE LOMBARDA E EUROPEA
Gruppo Cantastorie di Raffaele Nobile.
- Ore 15.00 - **Chiesa S. Andrea** - **CORTEO STORICO** per le vie
del quartiere, a cura del gruppo “La Confraternita del Leone”.
Durante il corteo verranno distribuiti fiori ai passanti.
- Ore 16.00 - **P.le Buozzi**
EVENTI CULTURALI LEGATI ALLA TRADIZIONE MENEGHINA.
- Ore 16.30 - **Sagrato della Chiesa S. Andrea**
CONCERTO DEL “QUINTETTO DI OTTONI” - United Brass.
- Ore 17.15 - **Teatro S. Andrea** - Via Crema - **CONCERTO MUSICALE**
a cura degli alunni Scuola Secondaria I grado “Confalonieri” a
Indirizzo Musicale - A seguire **PREMIAZIONE CONCORSO** sul
tema della festa del Tredesin indetto per i bambini della Scuola
Primaria di Via Giulio Romano.

Nel piazzale in Via Crema (fronte chiesa S. Andrea) verrà allestita un’“**AREA BIMBI**”
con giochi gonfiabili “Castello di Camelot” e “Clown Scivolo”, laboratori creativi e ani-
mazione per bambini.

Presso il cortile dell’oratorio Parrocchia di S. Andrea ci sarà la dimostrazione con
prova gratuita di “**Tiro con l’Arco**” a cura degli “Arcieri Mirasole Ambrosiana”.

In caso di maltempo alcune iniziative programmate all’aperto verranno svolte presso
il porticato del cortile dell’Oratorio della Parrocchia S. Andrea in Via Crema.

TUTTE LE ATTIVITA' SONO APERTE AL PUBBLICO E GRATUITE!!!

Care Cittadine, cari Cittadini

l’Assessorato all’Identità del Comune di Milano e il Consiglio di Zona 5 sono lieti di poter collaborare per celebrare una tra le più importanti feste della tradizione milanese.

La sensibilità per la valorizzazione del territorio, la rivalutazione delle tradizioni locali, la promozione della storia e delle specificità cittadine si concretizzano oggi con questo primo intervento di carattere culturale e di intrattenimento e proseguiranno nelle prossime edizioni del “Tredesin de Marz” con l’impegno a promuovere una più caratterizzante e qualificante presenza merceologica sui banchi della fiera ed il coinvolgimento diretto dei commercianti in sede fissa.

Questi interventi non sono fini a se stessi, ma si inquadrano in una visione più ampia della gestione del territorio zonale con le sue peculiarità, le sue caratteristiche, la sua domanda di condivisione della vita sociale, le sue esigenze di sicurezza e di fruibilità dei servizi offerti, da parte dei cittadini residenti.

In questo opuscolo si ripropone l’intreccio intimo ed indissolubile tra storia e leggenda, tra Milano ed i suoi cittadini: l’Assessorato all’Identità e il Consiglio di Zona 5 auspicano che tutto ciò non vada perduto, ma possa trovare nuovo vigore e motivo di coesione tra i cittadini stessi, nella consapevolezza di appartenere tutti ad una collettività.

Consiglio di Zona 5
Il Presidente
Giovanni Ferrari

Massimiliano Orsatti
Assessore Turismo,
Marketing Territoriale, identità

